



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE

Oggetto: Procedura di rinnovo del Consiglio camerale – Consiliatura 2026-2031- Modifica art. 8 Statuto camerale

Sono presenti in sala:

MENCARONI Giorgio
GARGAGLIA Vasco
LUPI Stefano
SCIAMANNINI Dalia
TARDIOLI Cinzia
CESCA Renato
GIOVANNETTI Giancarlo
MOSCETTI Deborah
CASCIOLI Simone
GIANNANGELI Roberto
PALAZZETTI Roberto
FITTUCCIA Simone
FIORELLI Moris
RICCI Dino
MARTELLA Francesco

Presidente

Componente settore Commercio
Componente settore Commercio
Componente settore Commercio
Componente settore Industria
Componente settore Artigianato
Componente settore Artigianato
Componente settore Artigianato
Componente settore Servizi alle imprese
Componente settore Servizi alle Imprese
Componente settore Servizi alle imprese
Componente settore Turismo
Componente settore Trasporti e Spedizioni
Componente settore Cooperazione
Rappresentante Libere Professioni

Partecipano in audiovideocollegamento da remoto:

AMONI Aldo
PUCCIARINI Chiara
TATTINI Andrea
ANGELANTONI Gian Luigi
FIORUCCI Raffaella
MALIZIA Federico
MORELLI Riccardo
DATTERI Roberta
DI SOMMA Carlo
KOST Roberto
SGALLA Vincenzo

Componente settore Commercio
Componente settore Commercio
Componente settore Commercio
Componente settore Industria
Componente settore Industria
Componente settore Industria
Componente settore Industria
Componente settore Artigianato
Componente settore Servizi alla persona
Componente settore Credito e Assicurazioni
Rappresentante Organizzazioni Sindacali

Assistono in audiovideocollegamento da remoto:

MANCA Antonio
GALVANI Marcella

Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Riferisce il Presidente.

Il mandato dell'attuale Consiglio camerale, nominato con D.P.G.R. n. 1 del 13 gennaio 2021 e insediato il 28 gennaio 2021, a norma dell'art. 10, comma 7, della Legge 29.12.1993 n. 580 e ss.mm.ii., andrà a scadere il 28 gennaio 2026.



Il numero dei componenti del Consiglio, come disposto dall'art. 10 della Legge n. 580/1993 sopra indicata, è determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte nel registro delle imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente:

- a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri
- b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 1 della Legge n. 580/1993 e dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. n. 219/2016, il Consiglio attuale è composto da n. 30 componenti a cui si aggiungono n. tre componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti e dei liberi professionisti.

In sede di rinnovo del Consiglio camerale, per effetto delle statuizioni normative sopra richiamate, il numero dei Consiglieri dovrà essere ridotto e il Consiglio camerale sarà composto da 22 consiglieri designati dalle Organizzazioni imprenditoriali, oltre ai 3 consiglieri in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti e dei liberi professionisti.

A norma dell'art. 10, comma 2, della Legge n. 580/1993, *"Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa"*.

Tale norma statutaria deve essere adottata sulla base di un decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, che definisce i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri sulla base della classificazione Istat delle attività economiche e tenendo conto del numero delle imprese, dell'indice di occupazione, e del valore aggiunto di ogni settore, nonché dell'ammontare del diritto annuale versato, ad ogni singola Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore.

In data 5 giugno 2025, il Decreto è stato adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy il quale ha disposto la pubblicazione dei dati della Camera di Commercio dell'Umbria di cui alla tabella che segue, relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale versato" per i settori economici individuati dal D.M. 4 agosto 2011, n. 155.



CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA

Settori di attività economica	Numero imprese al 31/12/2024 (a)	diritto annuale - importo versato al 31/12/2024 (a)	Addetti - anno 2022 (b)		Valore aggiunto - anno 2022 migliaia di euro (c)
			valori assoluti	indice	
Agricoltura	17.202	783.192,98	12.707,00	4,7	470.192,21
Artigianato	18.168	1.106.893,53	41.668,47	15,3	1.938.108,63
Industria	12.333	1.227.206,16	55.300,98	20,3	3.950.665,59
Commercio	26.293	1.639.112,01	45.186,11	16,6	2.498.398,38
Cooperative	1.225	142.023,56	10.612,91	3,9	408.856,38
Turismo	10.078	491.705,19	23.191,63	8,5	783.066,54
Trasporti e spedizioni	2.991	250.847,02	15.955,58	5,9	1.068.624,61
Credito	1.427	108.179,42	3.978,55	1,5	589.708,65
Assicurazioni	1.598	87.239,84	2.052,61	0,8	183.620,14
Servizi alle imprese	15.582	1.099.730,29	48.539,28	17,8	3.070.986,13
Altri settori	4.291	226.350,11	13.330,88	4,9	507.771,47
TOTALE	111.188	7.162.480,10	272.524,00	100,0	15.469.998,75

Sulla base dei dati sopra riportati, dovrà essere disposta la ripartizione dei seggi del nuovo Consiglio che dovrà confluire ed essere formalizzata nella relativa norma statutaria.

Occorre pertanto procedere alla modifica dell'art. 8 dello Statuto della Camera di Commercio dell'Umbria, adottando la nuova norma statutaria che dispone il nuovo numero dei componenti il Consiglio e la ripartizione dei seggi fra i vari settori di attività economica, sulla base dei dati pubblicati dal Mimit come sopra riportati.

Si ritiene utile ricordare che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 580/1993, *"Lo Statuto è approvato dal Consiglio con il voto dei due terzi dei componenti. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie."*

Per quanto riguarda il seggio spettante agli "Altri Settori", il Presidente ricorda che nel Consiglio uscente tale seggio è stato assegnato al settore "Servizi alla Persona", individuato dalla classificazione ATECO Q Sanità e Assistenza Sociale, Divisioni Q87 Servizi di Assistenza Sociale Residenziale e Q88 Assistenza Sociale Non Residenziale. Tale scelta venne compiuta in ragione della *"significatività e dell'importanza del settore, quale settore di rilevante interesse per l'economia del territorio, significatività e importanza che ritengono possa avere anche nel Consiglio della costituenda Camera di Commercio dell'Umbria, in considerazione della dinamica di crescita evidenziata nel periodo 2014-2017 e tenuto conto del valore sociale del settore, il quale apporta benefici anche ai rimanenti settori, non senza averne considerato l'impatto in relazione alle caratteristiche demografiche della popolazione umbra (invecchiamento generalizzato della popolazione residente, cura della salute, integrazione economica e inclusione sociale di persone con disabilità, partecipazione alle dinamiche lavorative di cittadini extracomunitari)"* (cfr. Delibera Consiglio camerale di Perugia n. 15 del



05.12.2017; di analogo contenuto la Delibera del Consiglio camerale di Terni n. 8 del 12.12.2017).

Prende la parola il consigliere Giannangeli, il quale ritiene che le ragioni che condussero ad assegnare il seggio al settore "Servizi alla Persona" permangono immutate ed, anzi, accresciute, tenuto conto dell'indubbio valore solidaristico delle attività svolte in questo settore nonché dell'andamento demografico dei nostri territori.

Sulla proposta del consigliere Giannangeli, il Presidente invita i presenti ad esprimersi.

Si apre un ampio dibattito al termine del quale

IL CONSIGLIO CAMERALE

- udita la relazione del Presidente;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito;
- vista la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e ss.mm.ii.;
- visto lo Statuto della Camera di Commercio dell'Umbria adottato con delibera di Consiglio n. 2 del 22.03.2022;
- atteso che dal Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 5 giugno 2025 risultano iscritte o annotate nel registro delle imprese della Camera di Commercio dell'Umbria n. 111.188 imprese e che quindi in base al combinato disposto degli artt. 10, comma 1 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii. e 4, comma 4 del D. Lgs. n. 219/2016, trattandosi di primo rinnovo successivo alla nascita della Camera di Commercio dell'Umbria a seguito di accorpamento tra le Camere di Perugia e Terni il Consiglio è composto da 22 componenti, cui si aggiungono tre componenti, in rappresentanza, rispettivamente, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti;
- accertato che il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei seguenti quattro parametri (articolo 4, comma 3, del D.M. n. 155/2011):
 1. numero delle imprese: indica il numero complessivo delle imprese, delle unità locali e delle sedi secondarie operanti nelle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio e iscritte o annotate nel Registro delle imprese e nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (fonte Unioncamere);
 2. indice di occupazione: indica il rapporto tra il numero degli addetti nella circoscrizione di competenza delle imprese di un settore e il numero degli addetti, nella stessa circoscrizione, delle imprese di tutti i settori (fonte Istat);
 3. valore aggiunto: indica l'incremento di valore che le imprese dei diversi settori apportano con l'impiego dei propri fattori produttivi al valore dei beni e servizi ricevuti da altri settori valutato al costo dei fattori (fonte Istituto G. Tagliacarne);



-
4. diritto annuale versato: indica l'ammontare del diritto annuale di competenza dell'anno riscosso da ciascuna Camera di Commercio, per ogni singola impresa, comprese le sedi secondarie e le unità locali, appartenente a ciascun settore economico di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- rilevato che il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (articolo 5, comma 1, del D.M. n. 155/2011);
 - tenuto conto che, ai sensi dell'art. 5 del già citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155/2011, ai fini della determinazione del numero dei consiglieri, le Camere di Commercio possono:
 - a) discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo (rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere), in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione, tenendo conto anche dei criteri di cui al comma 3 (art. 5, comma 1);
 - b) al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi (art. 5, comma 2);
 - c) prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali (art. 5, comma 3);
 - tenuto conto, altresì, dei vincoli contenuti dall'articolo 10 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii. vigente riportati di seguito:
 - nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
 - il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2;
 - nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese;



- visto ed integralmente richiamato il disposto di cui all'art. 2 del D.M. n. 155/2011;
- vista la Tabella (Allegato A) di cui all'art. 2, comma 1, del citato D.M. n. 155/2001, che di seguito si riporta:

Agricoltura	A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B	Estrazione dei minerali da cave e miniere
	C	Attività manifatturiere
	D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E	Fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F	Costruzioni
Commercio	G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli
Turismo	I	Attività di servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporti e Spedizioni	H	Trasporto e magazzinaggio
Credito	K 64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)
	K 661	Attività ausiliarie dei servizi finanziari
Assicurazioni	K 65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)
	K 662	Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione
	K 663	Attività di gestione dei fondi
Servizi alle imprese	J	Servizi di informazione e comunicazione
	L	Attività immobiliari
	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche



	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Altri settori	P	Istruzione
	Q	Sanità e assistenza sociale
	R	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
	S	Altre attività di servizi
	T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

- accertato che per il costituendo Consiglio camerale il quorum necessario (ex articolo 4, comma 4, del D.M. n. 155/2011) per l'attribuzione di un consigliere è pari a 4,54 (come frazione dell'operazione di divisione 100:22 - in applicazione dell'art. 10, comma 1, della legge n. 580/1993 e ss.mm.ii.);
- preso atto che dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri di legge e il quorum percentuale (pari a 4,54) necessario per l'attribuzione di ciascun seggio (art. 5, comma 1 D.M. n. 155/2011), risulta quanto segue:

Settori di attività economica	Numero imprese al 31/12/2024	%	indice occupazione al 2022	Valore aggiunto migliaia di euro al 2022	%	diritto annuale importo versato al 31/12/2024	%	media	seggi
Agricoltura	17.202	15,47	4,7	470.192,21	3,04	783.192,98	10,93	8,53	1,88
Artigianato	18.168	16,34	15,3	1.938.108,63	12,53	1.106.893,53	15,45	14,90	3,28
Industria	12.333	11,09	20,3	3.950.665,59	25,54	1.227.206,16	17,13	18,51	4,07
Commercio	26.293	23,65	16,6	2.498.398,38	16,15	1.639.112,01	22,88	19,82	4,36
Cooperative	1.225	1,10	3,9	408.856,38	2,64	142.023,56	1,98	2,41	0,53
Turismo	10.078	9,06	8,5	783.066,54	5,06	491.705,19	6,87	7,38	1,62
Trasporti e spedizioni	2.991	2,69	5,9	1.068.624,61	6,91	250.847,02	3,50	4,74	1,04
Credito	1.427	1,28	1,5	589.708,65	3,81	108.179,42	1,51	2,02	0,44
Assicurazioni	1.598	1,44	0,8	183.620,14	1,19	87.239,84	1,22	1,15	0,25
Servizi alle imprese	15.582	14,01	17,8	3.070.986,13	19,85	1.099.730,29	15,35	16,76	3,69
Altri settori	4.291	3,86	4,9	507.771,47	3,28	226.350,11	3,16	3,80	0,84
TOTALE	111.188	100,00	100,0	15.469.998,75	100,00	7.162.480,10	100,00	100,00	22,00

- ritenuto di attribuire a ciascun settore il numero dei consiglieri corrispondenti ai valori unitari interi risultanti nella tabella sotto riportata:



Settori di attività economica	media	seggi	seggi interi senza arrotondamenti
Agricoltura	8,53	1,88	1
Artigianato	14,90	3,28	3
Industria	18,51	4,07	4
Commercio	19,82	4,36	4
Cooperative	2,41	0,53	0
Turismo	7,38	1,62	1
Trasporti e spedizioni	4,74	1,04	1
Credito	2,02	0,44	0
Assicurazioni	1,15	0,25	0
Servizi alle imprese	16,76	3,69	3
Altri settori	3,80	0,84	0
TOTALE	100,00	22,00	17,00

- ritenuto opportuno confermare l'accorpamento, ai sensi del citato art. 5, comma 2, del D.M. n. 155/2011, dei settori Credito e Assicurazioni come da prassi consolidata, attribuendo al settore così accorpato un rappresentante nel Consiglio camerale;
- ritenuto altresì, per disporre l'assegnazione degli altri seggi, di procedere ad arrotondare all'unità per difetto i valori decimali inferiori alla soglia di 0,50 e per eccesso i valori decimali superiori alla soglia dello 0,50, a partire dai resti più alti fino all'esaurimento dei seggi da assegnare;
- considerato che, per quanto sopra, l'assegnazione dei seggi risulterebbe quella riportata nella seguente tabella:

Settori di attività economica	media	seggi	seggi interi senza arrotondamenti	resti	seggi interi con arrotondamenti
Agricoltura	8,53	1,88	1	0,88	2
Artigianato	14,90	3,28	3	0,28	3
Industria	18,51	4,07	4	0,07	4
Commercio	19,82	4,36	4	0,36	4
Cooperative	2,41	0,53	0	0,53	1
Turismo	7,38	1,62	1	0,62	1
Trasporti e spedizioni	4,74	1,04	1	0,04	1
Credito	2,02	0,44	0	0,69	1
Assicurazioni	1,15	0,25	0		
Servizi alle imprese	16,76	3,69	3	0,69	4
Altri settori	3,80	0,84	0	0,84	1
TOTALE	100,00	22,00	17,00	5,00	22

- viste e richiamate le delibere n. 15 del 05.12.2017 del Consiglio camerale di Perugia e n. 8 del 12.12.2017 del Consiglio camerale di Terni;



-
- vista e integralmente condivisa la proposta del consigliere Giannangeli;
 - ritenuto di confermare, per i motivi di cui in premessa, l'assegnazione del seggio "Altri Settori" al settore "Servizi alla Persona", di cui alla classificazione Ateco Q Sanità e assistenza sociale, Divisioni Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale e Q88 Assistenza sociale non residenziale che peraltro evidenzia un significativo aumento della numerosità delle imprese nel periodo 2022-2024;
 - considerato che la ripartizione dei seggi derivante dall'applicazione della metodologia di calcolo sopradescritta assicura, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del D.M. n. 155/2011, l'attribuzione di adeguata rappresentanza ai settori che caratterizzano la struttura imprenditoriale della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio dell'Umbria;
 - all'unanimità

delibera

- 1) di individuare nei "Servizi alla persona" il settore di rilevante interesse a norma dell'art. 10 comma 2 della legge 29.12.1993, n. 580 e ss.mm.ii. e degli artt. 2 comma 3 e 5 comma 3 del D.M. n. 155/2011, individuato nella classificazione Ateco Q Sanità e assistenza sociale, Divisioni Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale e Q88 Assistenza sociale non residenziale
- 2) di modificare conseguentemente l'art. 8 dello Statuto della Camera di Commercio dell'Umbria, approvandone la seguente formulazione:

IL CONSIGLIO

1. Il Consiglio della Camera di Commercio dell'Umbria è composto da 25 membri così ripartiti:

N. 22 in rappresentanza dei Settori di attività economica come sotto specificati

Settore	N. consiglieri
----------------	-----------------------

Agricoltura	2
Artigianato	3
Industria	4
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e assicurazioni	1
Servizi alle imprese	4
Servizi alla persona	1



Del Consiglio fanno parte anche 3 (tre) componenti in rappresentanza rispettivamente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali della circoscrizione territoriale di riferimento.

2. Il Consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per due volte.

3. Le organizzazioni imprenditoriali cui spetta di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri.

3) di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo per ragioni di urgenza legate al rispetto dei termini previsti per la procedura.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Federico Sisti

IL PRESIDENTE
Ing. Giorgio Mencaroni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, rappresenta copia conforme al documento informatico originale, prodotto, sottoscritto con firma digitale e conservato dalla Camera di Commercio dell'Umbria.